

cenni storici

L'inglese Francis Galton (1822 - 1916), massimo teorico di tale disciplina, pose le basi di tutti i sistemi di classificazione delle impronte digitali (compresa la classifica Gasti adottata in Italia).

A Francis Galton va il merito di aver enunciato i principi fondamentali della dattiloscopia che si basano:

./sulla immutabilità delle impronte; queste, cioè, non subiscono trasformazioni nell'arco della vita di un individuo

(tranne in casi particolari, in cui costituiscono, esse stesse contrassegni salienti per l'identificazione di una persona);

./ sulla variabilità delle impronte, perché sono diverse da individuo ad individuo (in un medesimo individuo, inoltre, le impronte lasciate dalle dieci dita, sono tutte diverse fra loro);

./sulla classificabilità delle impronte digitali, che sono riconducibili ai quattro tipi fondamentali di figura, cioè adelta, monodelta, bidelta e composta.



in Italia

Dopo il 29 luglio 1900, quando l'anarchico Gaetano Bresci uccise il re Umberto primo, venne istituita la scuola di polizia scientifica.

L'iniziativa fu presa dal professor Umberto Ottolenghi, un allievo di Cesare Lombroso, fondatore della criminologia scientifica.

L'avvio sperimentale del nuovo programma formativo si svolse nel 1902.

Soddisfatto dai felici risultati il direttore generale della PS Francesco Leonardi istituì la scuola di polizia scientifica affidandone la direzione a Ottolenghi ed affiancandogli il vice commissario Giovanni Gasti che ebbe poi un ruolo molto importante nel progresso delle tecniche e delle metodologie d'indagine.

Sotto la guida di Ottolenghi furono introdotti il cartellino segnaletico (1903) e un innovativo metodo di classificazione delle impronte digitali (1905), che univa a un'estrema semplicità superiori caratteristiche funzionali rispetto ai sistemi adottati negli altri paesi.

Fu chiamato sistema Gasti, perché il merito dell'invenzione era di quel giovane ed estroso funzionario.

Gasti si rifece alla classificazione dell'ungherese Vucetich criminalista ed ideatore del Sistema Dattiloscopico Argentino che ebbe il merito di semplificare al massimo i sistemi di classificazione.